

arrivanti con carico di bestiame dalla Sardegna a Civitavecchia, di accostare alle più comode calate interne del porto ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole ministro della marina.

MIRABELLO, *ministro della marina*. L'onorevole Pala ben conosce, anche per informazioni avute direttamente dal Ministero, che gli inconvenienti ai quali si riferisce la sua interrogazione non ebbero luogo. Oggi ho il piacere di confermare le informazioni date direttamente all'onorevole Pala, aggiungendo che fino dal giorno 5 di questo mese il primo carico di bestiame venuto dalla Sardegna, composto di 300 capi, fu sbarcato direttamente dal piroscafo sulle calate delle banchine interne del porto, anzi tale operazione si effettuò nell'interno della darsena, il che migliora notevolmente quelle condizioni di sbarco che diedero origine alla sua interrogazione. Ritengo pertanto che l'onorevole Pala sarà soddisfatto di questa mia risposta.

PRESIDENTE. L'onorevole Pala ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PALA. Questa interrogazione è rimasta nell'ordine del giorno per forza d'inerzia, perchè precedette le precise comunicazioni datemi dal ministro sull'argomento; ma io sono contento di questa circostanza, perchè mi dà occasione di ringraziare l'onorevole ministro di quanto ha fatto. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Carboni-Boj, Sanjust, Abozzi, Congiù, Rota Attilio, Castoldi, al ministro delle poste e dei telegrafi, « per conoscere per quale ragione si permetta, che nella linea Civitavecchia-Golfo Aranci sieno dalla Navigazione generale destinati piroscafi, che non possono, in condizioni normali, sviluppare la velocità di dodici miglia all'ora, minimo prescritto dalle Convenzioni marittime ».

Con questa interrogazione si connette l'altra dell'onorevole Pala al ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere sui sistematici ritardi d'orario dei piroscafi addetti alla linea giornaliera Civitavecchia-Golfo Aranci ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi.

ROSSI TEOFILLO, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. Agli onorevoli Carboni-Boj e Pala, e agli altri onorevoli interroganti, risponderò brevemente. I piroscafi che sono adibiti a quella linea XXXII

sono tre: il *Flavio Gioia*, il *Yosto*, e il *Candia*. Essi hanno l'obbligo di sviluppare almeno 12 miglia all'ora.

Dalle prove fatte svilupperebbero di più: il *Flavio Gioia* svilupperebbe 13.46, il *Yosto* 13.90, il *Candia* 14.12. Ma, sta di fatto, è vero, che si sono avuti molti e grandi ritardi; e se gli onorevoli interroganti lo desiderano, posso fornire anche un elenco di questi ritardi.

Nei viaggi da Civitavecchia al Golfo Aranci vi furono ritardi: fino a mezz'ora venti; da mezz'ora a un'ora tredici; due di ore sei, dieci di ore dieci, e uno che arrivò a sedici ore.

Un ritardo veramente molto grande! Negli arrivi a Golfo Aranci, ritardi ventuno di mezz'ora e via di seguito fino ad uno di circa quindici ore... da Golfo Aranci a Civitavecchia diciassette fino a mezz'ora, e uno fino a trentacinque ore.

E non leggerò alla Camera tutte le altre cifre.

Appena ricevuta quest'interrogazione ho fatto fare immediatamente un'inchiesta, e da essa è risultato che gran parte di questi ritardi sono giustificati dal cattivo tempo. Gli onorevoli interroganti mi insegnano che non sempre si può partire quando si vuole nè da Golfo Aranci nè da Civitavecchia.

Sono giustificati anche dal ritardo dell'arrivo del treno che deve giungere a Golfo Aranci per prendere poi il vapore per Civitavecchia; giustificata anche certe volte dalle circostanze speciali del carico cumulativo che si deve fare delle merci.

Siccome poi questi ritardi erano tuttora impressionanti e trovavo giustificate queste lagnanze, il Ministero ha fatto gli opportuni richiami alla Navigazione generale perchè, o cambi la qualità dei vapori, o prenda qualche altro provvedimento in guisa che questi ritardi non abbiano più a verificarsi.

Qualche ritardo eventualmente ci sarà sempre; e non si potrà evitare, perchè sono le circostanze stesse che vi si oppongono, ma si guarderà di ridurre questi ritardi al minimo possibile.

Con questo spero che gli onorevoli interroganti vorranno dichiararsi soddisfatti.

PRESIDENTE. L'onorevole Carboni-Boj ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CARBONI-BOJ. Sono dispiacente di non poter imitare l'esempio del collega onorevole Pala, non potendomi dichiarare sodi-